



## **Policy in materia di contrasto alla corruzione**

Codice PY074	Versione 001	Data di approvazione 25/09/2024	Data di efficacia 01/10/2024
-----------------	-----------------	------------------------------------	---------------------------------

Il contenuto del presente documento costituisce materiale riservato e soggetto a *copyright*.  
Ogni violazione sarà punita ai sensi di legge.

**INDICE**

<b>1. INTRODUZIONE.....</b>	<b>5</b>
1.1. OGGETTO E OBIETTIVI DELLA <i>POLICY</i> .....	5
1.2. GESTIONE DEL DOCUMENTO .....	5
1.3. RIFERIMENTI NORMATIVI .....	5
1.4. PERIMETRO DI APPLICAZIONE.....	6
<b>2. RUOLI E RESPONSABILITÀ.....</b>	<b>7</b>
<b>3. PRINCIPI E LINEE GUIDA .....</b>	<b>9</b>
3.1. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE .....	10
<b>4. OBBLIGHI IN MATERIA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE.....</b>	<b>12</b>
4.1. RELAZIONI D’AFFARI CON LE CONTROPARTI .....	12
4.2. PRESIDI E CONTROLLI.....	12
4.3. FORMAZIONE .....	13

**STORICO DELLE VERSIONI**

<b>Versione</b>	<b>Data di approvazione</b>	<b>Descrizione sintetica delle modifiche</b>	<b>Normativa abrogata / sostituita</b>
001	25/09/2024	La Policy definisce i principi e le linee guida delle attività in materia di contrasto alla corruzione	

**POLICY OWNER**Responsabile **Servizio Anti Financial Crime**

GLOSSARIO	
<b>Banca Generali o Banca o Società o Capogruppo</b>	Banca Generali S.p.A.
<b>Codice di Corporate Governance</b>	Il Codice di <i>Corporate Governance</i> approvato dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana S.p.A.
<b>Cod. civ.</b>	Il Codice civile
<b>Controllate</b>	Le società tempo per tempo controllate da Banca Generali e facenti parte del Gruppo Societario
<b>Controllate del Gruppo Bancario</b>	Le società bancarie, finanziarie e strumentali – con sede legale in Italia e all'estero – tempo per tempo controllate dalla Società e appartenenti al Gruppo Bancario
<b>Disposizioni di Vigilanza</b>	“ <i>Disposizioni di vigilanza per le banche</i> ” adottate con Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, come successivamente modificate e integrate
<b>Gruppo Bancario Banca Generali o Gruppo Bancario</b>	Il gruppo composto dalle società bancarie, finanziarie e strumentali – con sede legale in Italia e all'estero – tempo per tempo controllate dalla Società e facente capo a Banca Generali
<b>Gruppo Societario o Gruppo</b>	Il gruppo societario composto dall'insieme di società tra loro collegate in virtù di un rapporto di controllo da parte di Banca Generali
<b>Regolamento MAR</b>	Regolamento (UE) n. 596/2014, come successivamente modificato e integrato
<b>Statuto sociale o Statuto</b>	Lo Statuto vigente di Banca Generali
<b>TUB</b>	Il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato e integrato (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia)
<b>Controparti</b>	Soggetti o enti esterni al Gruppo con in quali la Banca e/o le Controllate intrattengono rapporti. In tale definizione rientrano, a titolo non esaustivo, persone o enti che eseguono attività o forniscono servizi per il Gruppo quali Consulenti Finanziari e altri intermediari, consulenti, società prodotto, rappresentanti, distributori, fornitori, consorzi e partner di joint ventures.
<b>TUF</b>	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (Testo Unico della Finanza)

<b>Publici    Ufficiali    o Funzionari Publici</b>	<p>Di norma la legge del paese di residenza definisce quali soggetti devono essere considerati pubblici ufficiali (in base alla legge italiana, sono tali coloro che esercitano una funzione legislativa, amministrativa o giudiziaria con o senza rapporto di impiego con lo Stato, temporaneamente o permanentemente (come ad esempio i notai, i segretari comunali, etc.). In generale i seguenti individui o organizzazioni sono considerati Pubblico Ufficiale:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Enti governativi nazionali, regionali, locali o municipali (ad esempio, esecutivo, legislativo, giudiziario);</li><li>• Società a partecipazione statale (SOC). Generalmente, un'entità sarebbe considerata controllata dallo stato quando un ente governativo ha almeno uno dei seguenti attributi:<ul style="list-style-type: none"><li>○ Più del 50% di proprietà;</li><li>○ Controllo del voto;</li><li>○ Controllo del consiglio di amministrazione o;</li><li>○ Altri indizi di controllo (ad esempio, <i>golden share</i>, dimostrazione di controllo da parte del governo);</li></ul></li><li>• Banche centrali;</li><li>• Fondi sovrani;</li><li>• Organizzazioni internazionali, banche di sviluppo e agenzie di sanità pubblica (ad esempio, le Nazioni Unite, l'UE, la Banca Mondiale o il FMI), nonché entità miste pubblico-private;</li><li>• Famiglie reali;</li><li>• Partiti politici, funzionari di partito e candidati a qualsiasi livello di carica politica</li></ul>
---	--

## 1. INTRODUZIONE

Il Gruppo Banca Generali è fermamente impegnato nella lotta contro la corruzione e nella conformità alle normative internazionali in materia di contrasto alla Corruzione (di seguito anche “Anti-Bribery and Corruption” o “ABC”), nonché delle leggi locali delle giurisdizioni in cui opera. La Policy in materia di contrasto alla corruzione stabilisce il *framework* attraverso il quale il Gruppo Banca Generali gestisce i suoi rischi ABC e stabilisce gli Standard ABC di Gruppo e i requisiti applicabili alle Controllate.

### 1.1. Oggetto e obiettivi della *Policy*

Il Gruppo Banca Generali è fermamente impegnato a:

- combattere la corruzione e altri reati ad essa assimilabili implementando gli standard più elevati per la prevenzione e la rilevazione di comportamenti scorretti;
- essere conforme alle normative internazionali ABC e alle leggi locali delle giurisdizioni in cui opera.

A tal riguardo, la Policy è stata definita per:

- prevenire che la Banca e le Controllate del Gruppo bancario siano coinvolte nelle pratiche più comuni di corruzione;
- proteggere il Gruppo e i suoi dipendenti da qualsiasi responsabilità aziendale o personale derivante dalle leggi e dai regolamenti in materia di contrasto alla corruzione;
- preservare la reputazione e il marchio di Banca Generali e del Gruppo Bancario minimizzando i rischi legati alla corruzione.

### 1.2. Gestione del documento

La presente *Policy* è adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca, previa istruttoria del Comitato Controllo e Rischi.

Eventuali modifiche della Policy, necessarie e/o opportune classificata come “di minore rilevanza” ai sensi della Policy di indirizzo per la redazione e aggiornamento di Policy e Regolamenti aziendali, sono approvate dall’Amministratore Delegato su proposta dell’*Owner* (come *infra* definito) e della Direzione Organizzazione, sentita eventualmente la Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities* e la Direzione Compliance e Anti Financial Crime.

Il Servizio Anti Financial Crime (di seguito, l’“*Owner*”) è responsabile della verifica, con frequenza almeno biennale dalla data di emanazione/ultima revisione, dell’eventuale necessità di aggiornamento della *Policy*, tenuto conto della rispondenza della stessa al contesto normativo di riferimento, alla strategia della Banca e dell’intero Gruppo e al contesto operativo e organizzativo in cui la Banca e il Gruppo operano.

### 1.3. Riferimenti normativi

Normativa esterna:

- D.Lgs. 21/11/2007, n. 231 e successive modifiche ed integrazioni.
- TUB - D.Lgs. 1/9/1993, n. 385 e successive modificazioni e integrazioni.
- LEGGE 6 novembre 2012, n. 190 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.
- D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 e successive modifiche ed integrazioni.
- Codice civile.

Normativa interna:

- Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ai sensi del D.Lgs. 231/2001.
- CO001 Codice interno di comportamento.
- PY073 Policy di gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e delle sanzioni finanziarie internazionali del Gruppo Bancario Banca Generali.
- PY071 Policy sul sistema di segnalazione delle condotte illecite (Policy di Whistleblowing)

## 1.4. Perimetro di applicazione

La presente *Policy* si applica a Banca Generali e alle sue Controllate.

Le Controllate recepiscono la *Policy* nel rispetto dei requisiti legali e regolamentari applicabili per attività o per luogo di costituzione. Nel caso in cui alcune delle previsioni contenute nella *Policy* dovessero essere meno restrittive rispetto alla normativa locale, la società interessata adotterà la norma locale vigente più restrittiva.

Gli organi con funzione di supervisione strategica delle Controllate, tramite apposita delibera, sono tenuti a recepire la *Policy* adottata dalla Capogruppo, assumendo in tal modo la responsabilità di garantirne la conoscenza e assicurarne l'applicazione nell'ambito di rispettiva pertinenza e business, declinandola nella propria struttura organizzativa. Nel caso in cui emergano conflitti con normative o regolamenti locali, oppure in applicazione del principio di proporzionalità sorga l'esigenza di derogare dalla *Policy*, l'Organo con Funzione di Gestione (e.g., consigliere delegato/*general manager*) della società del Gruppo interessata fornisce preventivamente esplicita e motivata evidenza delle deroghe necessarie alla Capogruppo.

## 2. RUOLI E RESPONSABILITÀ

### CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Nella sua funzione di supervisione strategica, il Consiglio di Amministrazione individua gli obiettivi, le strategie, il profilo di rischio, le soglie di tolleranza della Banca e le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni in materia di contrasto alla corruzione. In particolare, il Consiglio d'Amministrazione approva la politica in materia di contrasto alla corruzione formalizzata tramite il presente documento.

### AMMINISTRATORE DELEGATO

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di governo del rischio ABC in attuazione degli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato risulta pertanto responsabile anche dell'efficace gestione del rischio ABC della Banca.

### SERVIZIO ANTI FINANCIAL CRIME

Il Servizio Anti Financial Crime:

- Fornisce supporto, anche in materia di formazione, alle strutture della Banca individuate come *Process Owner* in materia ABC, per quanto di rispettiva competenza;
- Esprime il proprio parere nell'ambito della due diligence rafforzata delle Controparti e valuta l'esposizione al Rischio e la vulnerabilità dei processi interessati;
- Identifica e verifica l'implementazione degli appropriati processi per accertare la conformità con le normative locali e mitigare i rischi;
- Esegue regolarmente e ove necessario aggiorna i controlli di secondo livello in materia ABC al fine di valutare la vulnerabilità del sistema dei controlli interni;
- Verifica che il Sistema dei controlli interni sia in ogni momento adeguato a mitigare i rischi ABC, anche eseguendo attività di test, e, in coordinamento con il Servizio Compliance, procede all'effettuazione dell'Overall Risk Assessment.

### SERVIZIO COMPLIANCE

Il Servizio Compliance:

- in coordinamento con il Servizio Anti Financial Crime, procede con l'effettuazione dell'Overall Risk Assessment.
- è deputato a curare il complesso delle attività connesse all'Organismo di Vigilanza, incluse le attività di verifica del Modello di organizzazione e gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001.

### DIREZIONE INTERNAL AUDIT

La Direzione Internal Audit è la funzione di revisione interna e, come tale, è una funzione indipendente volta ad eseguire i controlli sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del Sistema dei Controlli Interni e sulle Funzioni di controllo di secondo livello.

**ORGANISMO DI VIGILANZA**

L'Organismo di Vigilanza, le cui funzioni sono affidate al Collegio Sindacale della Banca, in ambito di contrasto alla corruzione:

- è la struttura aziendale delegata a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione e gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001 nonché a curare l'aggiornamento del documento illustrativo del suddetto Modello;
- per il tramite del Servizio Compliance svolge attività di verifica sul rispetto del Modello di organizzazione e gestione.

**PROCESS OWNER**

I Responsabili delle strutture individuati come Process Owner hanno la responsabilità di applicare i presidi di primo livello in materia di contrasto alla corruzione e di rispettare i principi e le linee guida della presente Policy.



### 3. PRINCIPI E LINEE GUIDA

La Policy stabilisce il Framework attraverso il quale la Banca gestisce i rischi di corruzione e stabilisce i principi e i requisiti ABC applicabili alle Controllate per prevenire pratiche di corruzione e tangenti. Tutti i dipendenti e i soggetti assimilati sono tenuti a rispettare la Policy e a osservare le leggi locali in materia di anticorruzione per proteggere il Gruppo Bancario e la sua reputazione, collaborando con le autorità locali e internazionali per favorire le indagini e le azioni penali relative a atti di corruzione.

Le persone coinvolte in comportamenti vietati saranno soggette a sanzioni a seconda della gravità della violazione secondo le norme applicabili (contratto nazionale di lavoro e/o dell'accordo sindacale locale applicabile, Codice interno di comportamento, Modello di organizzazione e gestione, ecc.).

Il Personale che diviene consapevole o sospetta qualsiasi violazione degli standard ABC deve immediatamente informare la Direzione Compliance e Financial Crime con i sistemi previsti dalla Policy di *Whistleblowing*. Tutte le segnalazioni saranno trattate secondo i criteri previsti dalla Policy di *Whistleblowing* e sarà tutelata in ogni caso la riservatezza e la protezione dei dati personali del soggetto segnalante e del soggetto segnalato, oltre che garantita la tutela contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, a prescindere dai soggetti coinvolti.

Il Gruppo Bancario adotta e richiede alle persone che agiscono per conto del Gruppo di adottare un approccio di tolleranza zero nei confronti di tutte le forme di pratiche corruttive, come:

- corruzione;
- traffico di influenza;
- concussione;
- estorsione;
- appropriazione indebita.

Per quanto riguarda la conformità ABC nelle attività aziendali, i tipi di corruzione più rilevanti, dai quali è necessario astenersi, sono:

- **corruzione attiva:** promettere, offrire o dare, direttamente o tramite un intermediario, a una persona che in qualsiasi capacità dirige o lavora per un'entità del settore privato o è un funzionario pubblico;
- **corruzione passiva:** direttamente o tramite un intermediario, richiedere o ricevere un vantaggio indebito di qualsiasi tipo o accettare la promessa di tale vantaggio, per sé o per una controparte, mentre si dirige o si lavora per un'entità del settore privato o come funzionario pubblico.

Oltre alla mera definizione di "vantaggio indebito" presentata nella definizione di tangente, gli standard ABC internazionali identificano le seguenti pratiche comuni:

- **Regali, ospitalità e intrattenimento:** l'offerta o la ricezione di regali e spese di rappresentanza, o forme di ospitalità volte a influenzare il giudizio o le attività;
- **Pratiche commerciali consuetudinarie:** possono comportare pagamenti di routine, regali o altri benefici spesso in violazione delle leggi locali;
- **Relazioni commerciali improprie / ad alto rischio:** la relazione con una controparte coinvolta in attività di corruzione o nota per tali attività può rendere il Gruppo altrettanto responsabile, comportando un danno alla reputazione;
- **Contributi politici e rapporti con funzionari pubblici:** ogni iniziativa volta a offrire un contributo politico al fine di ottenere una licenza o una legislazione favorevole è negata, così come qualsiasi pagamento indebito a funzionari pubblici stranieri finalizzato a ottenere vantaggi impropri nel business internazionale;

- **Contributi e sponsorizzazioni a scopo benefico:** l'importo e il momento delle donazioni e delle sponsorizzazioni a scopo benefico devono essere trasparenti e conformi alle leggi applicabili;
- **Pagamenti agevolati:** pagamenti non ufficiali e impropri effettuati per garantire o accelerare l'esecuzione di azioni di routine o necessarie;
- **Operazioni di fusione e acquisizione (M&A):** i processi di fusione e acquisizione sono altamente esposti al rischio di reati di corruzione;
- **Conflitti di interesse:** definiti come ogni situazione in cui esiste il rischio che un interesse privato diretto o indiretto di un dipendente o di altre persone vicine interferisca con gli interessi legittimi del Gruppo o dell'azienda. La corruzione può rappresentare una specifica degenerazione del conflitto di interesse.

### 3.1. Valutazione del rischio di corruzione

La valutazione del rischio di corruzione è un processo complessivo volto a:

- misurare l'esposizione della Banca o di una Controllata al rischio di corruzione (rischio ABC), stimando l'impatto economico dell'eventuale verificarsi del rischio ABC;
- valutare l'adeguatezza del design e dell'efficacia dei controlli adottati per mitigare il rischio ABC intrinseco identificato, in linea con i pertinenti requisiti legali e gli Standard ABC adottati (Vulnerabilità del Sistema di Controllo Interno); e infine
- comprendere la parte di rischio ABC non mitigata anche dopo l'implementazione dei controlli (Rischio Residuo) e progettare, se non già fatto, eventuali ulteriori misure di mitigazione necessarie.

Il Gruppo Bancario adotta la metodologia definita ORA (*Overall Risk Assessment*) dalla controllante Assicurazioni Generali per valutare la propria esposizione al rischio ABC ed è fortemente impegnato per istituire e rafforzare un sistema efficiente per contrastare la corruzione, implementando un efficace programma aziendale di conformità.

Quindi, il Personale deve utilizzare un'assoluta diligenza nel rispettare i requisiti degli standard ABC e segnalare alla Direzione Compliance e Anti Financial Crime ogni violazione o condotta non corretta che renda più facile la violazione degli obblighi in materia di anticorruzione.

L'approccio *risk-based* adottato si impernia sulla metodologia ORA, che viene svolta annualmente, al fine di individuare l'estensione dell'esposizione del Gruppo al rischio ABC e quindi istituire adeguati presidi e controlli.

Il Servizio Anti Financial Crime è la funzione deputata a monitorare e rivalutare su base regolare (o ad evento in caso di rilevanti modifiche delle attività di business o delle disposizioni legislative di riferimento) la specifica esposizione al rischio ABC e di conseguenza individuare e implementare i pertinenti processi per accertare il rispetto degli obblighi e delle regole in materia e mitigare i rischi. Tra i principali processi della Banca che sono maggiormente esposti al rischio ABC si indicano a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la gestione dei fornitori (cd. ciclo passivo) e delle società prodotte (cd. ciclo attivo), la selezione ed assunzione del Personale, i rapporti con le Controparti nell'ambito delle operazioni straordinarie e la gestione delle sponsorizzazioni e delle attività di beneficenza.

Inoltre, il Servizio assicura l'esecuzione e aggiornamento dei controlli di secondo livello in materia ABC su base regolare per valutare la vulnerabilità dei controlli interni.

Il Servizio Anti Financial Crime presenta annualmente al Consiglio di Amministrazione gli esiti della valutazione del rischio ABC, al fine di definire la migliore strategia per fronteggiare e mitigare il rischio di corruzione nel Gruppo Bancario.

Devono essere implementati processi e procedure di archiviazione della documentazione, al fine di assicurare la raccolta dei dati con i pertinenti documenti e delle decisioni prese, in un formato che assicuri la protezione dei dati e il loro riutilizzo nel tempo. Il periodo minimo di conservazione dei dati è fissato in 5 anni dall'estinzione di relazione commerciale.

## 4. OBBLIGHI IN MATERIA DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE

### 4.1. Relazioni d'affari con le Controparti

Il Gruppo è responsabile della condotta etica delle Controparti con cui ha relazioni d'affari; pertanto, quando si instaura una relazione commerciale con una Controparte, il gruppo si impegna a eseguire tempestivamente e con precisione la *due diligence* basata sul rischio ABC, che ha luogo sia prima dell'impegno sia, su base continuativa, fino alla chiusura dei rapporti. La *due diligence* è proporzionale al rischio della Controparte ed è volta a identificare "segnali di allarme" e circostanze di potenziali alti rischi di corruzione. Ogni funzione coinvolta nel processo di due diligence, quando entra in contatto per la prima volta con una nuova Controparte, deve verificare le seguenti informazioni riguardo a qualsiasi contratto con le Controparti:

- Affidabilità e reputazione della Controparte, con particolare riferimento a eventuali condanne o accuse di corruzione e tangenti;
- Connessioni con PEP o funzionari pubblici, incluse strette relazioni con una qualsiasi delle persone sopra menzionate;
- Livello di corruzione del paese di giurisdizione della Controparte o delle nazioni dove la Controparte opera;
- Capacità, esperienza e organizzazione della Controparte;
- Qualsiasi rischio e problematica che la Controparte origina (ad esempio, richiesta di pagamento ad altre parti; rifiuto di clausola contrattuale sull'anti-corruzione; richiesta di una commissione impropria) deve essere analizzata e i relativi esiti devono essere correttamente archiviati e conservati.

Qualora dovessero sorgere ulteriori rischi di corruzione nei rapporti, dovrà essere eseguita una **Due Diligence Approfondita** ("EDD"), analizzando ulteriore documentazione. Un ragionevole dubbio può sorgere da informazioni pubblicamente disponibili negative, informazioni fornite dalle parti coinvolte nella transazione, informazioni del whistleblower, ecc.

Al fine di evitare danni reputazionali e in coerenza con la Policy di gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e delle sanzioni finanziarie internazionali del Gruppo Bancario Banca Generali, non devono essere aperti di norma rapporti con Controparti che sono sotto indagine per corruzione; in casi particolari e dopo aver svolto un approfondito e rigoroso processo di EDD, la funzione titolare della relazione può chiedere supporto al Servizio Anti Financial Crime.

Deve essere archiviata e conservata la documentazione ottenuta ed utilizzata in tutte le fasi del processo di due diligence e le Controparti ritenute idonee sono tenute ad aderire alle regole generali di Condotta previste dal Codice interno di Comportamento e a rispettare gli stessi elevati requisiti e standard del Gruppo.

### 4.2. Presidi e controlli

La Banca e ogni Controllata sono responsabili delle verifiche e riesami dei propri controlli di primo livello, assicurando che i controlli ABC siano efficacemente operativi. Il Servizio Anti Financial Crime o le Funzioni antiriciclaggio delle Controllate conducono attività di test di conformità indipendenti e periodiche per verificare che il sistema di controllo ABC sia conforme agli Standard ABC e alle leggi applicabili. I controlli vengono eseguiti e documentati adeguatamente per poter riportare i risultati e

le problematiche emerse. Sentito preliminarmente l'Amministratore Delegato della Banca o della Controllata, le attività di test on-site o off-site possono essere svolte anche dalla funzione Group Anti Financial Crime di Assicurazioni Generali, in coordinamento con il Responsabile della funzione Anti Financial Crime di Banca Generali e nel rispetto delle leggi locali. In caso di non conformità, deve essere assicurata la risoluzione della problematica attraverso l'implementazione di miglioramenti dei controlli e azioni correttive.

### **4.3. Formazione**

La Banca e le Controllate sono pienamente impegnate ad aumentare la consapevolezza dei rischi ABC del Personale attraverso una formazione che avviene sia all'atto dell'assunzione sia su base periodica, al fine di garantire un'applicazione efficace dei requisiti normativi ABC e degli standard ABC.

Il Servizio Anti Financial Crime, in collaborazione con la Funzione Group Anti Financial Crime di Assicurazioni Generali, definisce un programma di formazione sui rischi specifici associati alle attività della Banca \ Controllata e specifiche attività formative sono prestate al Personale che lavora in attività ad alto rischio ABC. In particolare, la formazione riguarda leggi e regolamenti esterni e normative interne e casi di studio ed esempi pratici, inclusi scenari potenziali che i Dipendenti possono affrontare. La formazione include anche le modalità operative disponibili per chiedere consigli e su come segnalare eventuali preoccupazioni o sospetti di corruzione e tangenti, secondo quanto previsto dalla Policy di *Whistleblowing*. Al termine di ogni corso di formazione deve essere previsto un esame finale, e i relativi risultati devono essere documentati e conservati al fine di facilitare il tracciamento e la segnalazione.